



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Roma 16.01.2017

m\_dg - GDAP  
PÙ - 0013148 - 14/01/2017



Al Direttore generale  
dei detenuti e del trattamento

Al Direttore generale del  
personale e delle risorse

Al Direttore dell'Ufficio  
per l'attività ispettiva e del controllo

SEDE

Ai Provveditori Regionali  
dell'Amministrazione penitenziaria

Ai Direttori degli istituti  
penitenziari

LORO SEDI

Oggetto: misure di prevenzione ed interventi in materia di suicidi delle persone detenute .

Con riferimento all'ultimo episodio suicidario avvenuto in data 13.01.2017 presso la CC di Alessandria e in considerazione dell'elevato numero di analoghi eventi verificatesi dall'inizio dell'anno alla data odierna, si rende ulteriormente necessario ribadire le numerose determinazioni già assunte da questo Vertice dipartimentale, riguardo alla prevenzione del rischio suicidario in carcere, che in questa sede si richiamano integralmente.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Innanzitutto, come già segnalato sin dal 04.02.2016 con nota di prot n. 42087 , da un attento esame degli episodi suicidari di persone detenute negli istituti penitenziari, si è rilevato che gli stessi sono avvenuti durante l'allocazione del ristretto in camera da solo . Per tali ragioni, già in quel tempo e ancora oggi, si ritiene necessario che aldilà dei casi di isolamento previsti dalla legge, è indispensabile accertarsi che le allocazioni dei detenuti in camera da soli siano idonee, adeguatamente motivate e che sussistano tutte le condizioni necessarie a garantire la compatibilità con lo stato detentivo del detenuto, evitando categoricamente che ad esse si ricorra per la gestione di quei ristretti che versino in situazioni di criticità e disagio.

Si rammentano, a tal proposito, anche le indicazioni già più volte partecipate ai direttori degli istituti penitenziari relativamente alla scelta dell'ubicazione del detenuti che va compiuta tenendo conto dei suggerimenti dello staff multidisciplinare.

Nel caso di specie , la persona che manifesta sintomi di intento suicidario, non deve essere sottoposta ad una più penetrante e restrittiva custodia, pur con l'intento di impedirne la volontà soppressiva, ma deve essere destinataria di tutti i necessari interventi di sostegno utili in tal senso. Non si dimentichi , come più volte indicato nelle circolari in materia, l'attivazione del necessario coordinamento funzionale delle diverse figure professionali , con particolare riferimento a quelle sanitarie , diretto ad assistere la persona ristretta e aiutarla a superare le ragioni del disagio.

Riguardo in particolare ad eventuali rilevate disattenzioni sotto il profilo sanitario , si renderà necessario stigmatizzarle, al fine di rintracciare con gli organi competenti strumenti risolutivi di urgente intervento.

La circostanza che su 4 episodi suicidari ben 3 eventi hanno riguardato persone detenute ristrette in stanza da sole, significa che quell'aspetto di fondamentale



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

importanza, più volte evidenziato , di evitare tali sistemazioni alloggiative, non viene preso nella giusta consapevole considerazione, sottovalutando un fattore di rischio rilevante, di cui necessariamente ciascuno negli ambiti di competenza, se ne deve assumere la responsabilità.

Il verificarsi di tali eventi, come è evidente, costituisce per i vertici dell'istituto penitenziario che hanno potere di gestione e coordinamento, un disattenzione di significativo rilievo, e per tale ragione, si invita la Direzione generale del personale e delle risorse e l'Ufficio per l'Attività ispettiva e del Controllo di voler attenzionare i profili di responsabilità, addivenendo , se nel caso, agli indifferibili rilievi disciplinari.

I signori Direttori generali e i signori Provveditori regionali, ciascuno per quanto di propria competenza, avranno cura di vigilare sull'effettiva applicazione delle disposizioni diramate in materia ,avanzando allo scrivente ogni utile proposta di ulteriore strategia operativa volta a rafforzare le azioni finora messe in campo .

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

*Santi Consolo*  
Santi Consolo